COMUNE VALDOBBIADENE

31049 VALDOBBIADENE (TV) - Piazza Marconi, 1

Cod. Fiscale 83004910267 - Part. IVA 00579640269

Decreto n. 5 del 12 luglio 2013

Oggetto: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

PREMESSO che la suddetta legge designa quale Autorità nazionale anticorruzione la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e prevede altresì la nomina di un responsabile della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della succitata legge 190/2012, che così recitano:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

"8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

PREMESSO che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno e solo per il 2013 entro il 31 marzo, propone all'organo di indirizzo politico per l'approvazione il piano triennale di prevenzione della corruzione, nel rispetto delle linee guida contenute nel piano nazionale predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla CIVIT (art. 1, commi 6 e 8, della legge n. 190/2012). Ad oggi, il piano nazionale non è ancora stato predisposto;
- entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012);

- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione e ne propone la modifica, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lettera a), della legge n. 190/2012);
- d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lettera b), della legge n. 190/2012);

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VISTA la delibera n. 15 del 13 marzo 2013 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, con la quale la Commissione stessa si è espressa ritenendo che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

DECRETA

1. di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Valdobbiadene il segretario comunale dott. Serafini Gianluigi, nato a Falcade (BL) il 7 novembre 1952;

2. di comunicare la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;

3. di disporre che venga consegnata copia del presente provvedimento al segretario comunale dott. Serafini Gianluigi;

4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato nel sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Valdobbiadene, 12 luglio 2013

Il Sindaco
(Zambon Bernardino)

BZ-SQ-Sdp
Terastation\Segreteria\2013\1117-005.doc